



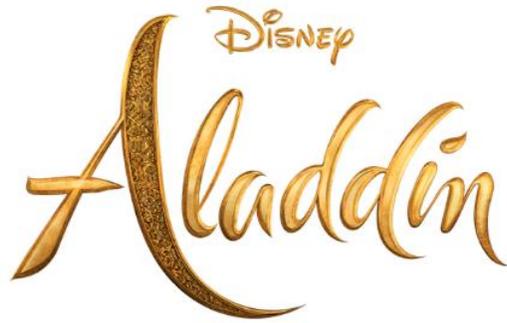
Disney  
**Aladdin**

DISNEY PRESENTA WILL SMITH "ALADDIN" UNA PRODUZIONE RIDEBACK UN FILM DI GUY RITCHE  
MUSICA DI MATT SULLIVAN CANZONI DI ALAN MENKEN REGIA DI HOWARD ASHMAN E TIM RICE  
MONTAGGIO DI DEVI PASEV E JUSTIN PAUL COSTUME DI ALAN MENKEN  
PRODOTTORE MARC PLATT PRODUTTORE ESECUTIVO KEVIN DE LA NOY  
REGIA DI GUY RITCHE  
MENA MASSOUD NAOMI SCOTT MARWAN KENZARI NAVID NEGAHBAN WASIM PEDRAO BILLY MAGNUSSEN  
SCRITTURA DI JOHN AUGUST E GUY RITCHE  
MONTAGGIO DI JAMES HERBERT  
SCENEGGIATURA DI GUY RITCHE  
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ALAN STEWART  
DIRETTORE GENERALE DELLA DISTRIBUZIONE GUY RITCHE  
© Walt Disney Studios I

**Dal 22 Maggio  
al Cinema**

ANCHE IN 3D



The logo for Disney's Aladdin features the word "Disney" in its signature script at the top. Below it, the word "Aladdin" is written in a large, ornate, golden calligraphic font. The letter "A" is particularly large and stylized, with a crescent moon shape integrated into its left side.

**Will Smith  
Mena Massoud  
Naomi Scott  
Marwan Kenzari  
Navid Negahban  
Nasim Pedrad  
Billy Magnussen  
Numan Acar**

**Regia di Guy Ritchie**

**Sceneggiatura di John August e Guy Ritchie**

**Basato sulla sceneggiatura del lungometraggio d'animazione Disney *Aladdin* firmata da Ron**

**Clements & John Musker e Ted Elliott & Terry Rossio**

**Prodotto da Dan Lin, p.g.a. e Jonathan Eirich, p.g.a.**

**Produttori esecutivi Marc Platt e Kevin De La Noy**

**Musiche di Alan Menken**

**Direttore della fotografia Alan Stewart**

**Scenografie di Gemma Jackson**

**Costumi di Michael Wilkinson**

**Coreografie di Jamal Sims**

**Effetti visivi di Chas Jarrett**

**Trailer ufficiale in italiano**

<https://www.youtube.com/watch?v=FLdEVdFZJgk&feature=youtu.be>

**Social Network**

<http://fb.com/WaltDisneyStudiosIT>

<http://twitter.com/disneystudiosit>

<https://instagram.com/waltdisneystudiosit/>

<https://www.youtube.com/user/WaltDisneyStudiosIT>

**Hashtag**

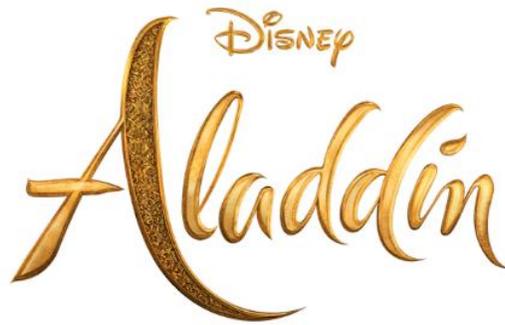
**#Aladdin**

**Data di uscita: 22 maggio**

**Distribuzione: The Walt Disney Company Italia**

**Durata: 128 minuti**

**Materiali stampa: [www.image.net](http://www.image.net)**

The logo for Disney's Aladdin features the word "Disney" in its classic script font at the top. Below it, the word "Aladdin" is written in a large, ornate, golden script font. The letter "A" is particularly large and stylized, with a crescent moon and a star integrated into its design.

*Entusiasmante rivisitazione in chiave live action del Classico d'animazione Disney del 1992, il film racconta la storia dell'affascinante ragazzo di strada Aladdin, della coraggiosa e indipendente Principessa Jasmine e del Genio che potrebbe essere la chiave del loro futuro. Interpretato da Will Smith, Mena Massoud, Naomi Scott, Marwan Kenzari, Navid Negahban, Nasim Pedrad, Billy Magnussen e Numan Acar. Aladdin è diretto da Guy Ritchie a partire da una sceneggiatura scritta da John August e Ritchie, basata a sua volta sulla sceneggiatura del lungometraggio d'animazione Disney Aladdin firmata da Ron Clements & John Musker e Ted Elliott & Terry Rossio.*

*Il film è prodotto da Dan Lin, p.g.a., e Jonathan Eirich, p.g.a., mentre Marc Platt e Kevin De La Noy sono i produttori esecutivi. La colonna sonora è firmata dal compositore Alan Menken e include nuove registrazioni delle canzoni originali scritte da Menken e dai parolieri Howard Ashman e Tim Rice, oltre a nuove musiche scritte da Menken insieme agli autori di canzoni Benj Pasek e Justin Paul.*

## **La magica storia ~**

Le strade di Agrabah sono la casa di Aladdin (Mena Massoud), un amabile ragazzo di strada ansioso di abbandonare la propria vita da furfante poiché convinto di essere destinato a qualcosa di più grande. Dall'altra parte della città la figlia del Sultano, la Principessa Jasmine (Naomi Scott), coltiva a sua volta i propri sogni. Desidera una vita fuori dalle mura del palazzo e vorrebbe utilizzare il proprio titolo nobiliare per aiutare gli abitanti di Agrabah, ma suo padre è troppo protettivo e la sua dama di compagnia Dalia (Nasim Pedrad) non la perde mai di vista. L'obiettivo del Sultano (Navid Negahban) è trovare un marito adeguato alla figlia, mentre il suo leale e fidato consigliere, il potente stregone Jafar (Marwan Kenzari), è frustrato dall'atteggiamento passivo del Sultano nei confronti del futuro di Agrabah ed escogita un piano per impadronirsi del trono.

Quando Jasmine visita il mercato travestita da popolana, Aladdin viene in suo soccorso e rimane subito colpito dalla sua bellezza e dal suo spirito impetuoso, pur non avendo alcuna idea della sua vera identità. Dopo averla seguita a palazzo, viene coinvolto nel piano malvagio di Jafar ed entra in possesso della magica lampada a olio di cui lo stregone voleva impadronirsi: accidentalmente, Aladdin evoca il Genio (Will Smith) che vive all'interno della lampada. Il Genio è un essere pittoresco e straordinario ed esaudisce il desiderio di Aladdin, che vuole diventare una persona degna dell'amore di Jasmine e del rispetto del Sultano: il principe Alì. Mentre Aladdin e il Genio diventano amici, anche Jasmine subisce il

fascino del ragazzo. Insieme i due si imbarcheranno in una pericolosa ed elettrizzante avventura, che metterà alla prova la loro fiducia in se stessi e l'amore che nutrono l'uno per l'altra.

## Il mondo è mio ~

Il produttore Jonathan Eirich ama il Classico d'animazione Disney *Aladdin* fin da quando era bambino e da molti anni accarezzava l'idea di realizzarne una nuova versione in chiave live action per il grande schermo. Eirich ha condiviso l'idea con Dan Lin, il fondatore e amministratore delegato di Rideback, la compagnia di cui Eirich è presidente, che come lui voleva cogliere l'opportunità di dare nuova vita al film originale del 1992.

“È una grande storia d'amore, ma è anche un grande film sull'amicizia pieno di momenti comici”, afferma Lin. “Quindi da un lato abbiamo una classica storia romantica tra Aladdin e Jasmine, dall'altro l'amicizia che si sviluppa tra il Genio e Aladdin”.

Liberamente ispirato a una fiaba popolare del Medio Oriente contenuta nella raccolta de “Le Mille e Una Notte”, *Aladdin* è una storia senza tempo e fortunatamente anche Disney desiderava realizzarne una nuova versione. “Era un film strutturato in modo meraviglioso e dotato di musiche incredibili, dunque non c'era nulla che volessimo cambiare”, afferma Eirich. “La sfida era riuscire a realizzare una versione fresca e originale di questa storia, fornendo al pubblico qualcosa di nuovo e riuscendo allo stesso tempo a dare agli spettatori tutti gli elementi che amavano del film originale”.

*Aladdin* è la storia di un uomo qualunque, dotata di una struttura narrativa classica e di temi universali capaci di conquistare persone di tutte le età: i produttori volevano guardare al passato e a ciò che era familiare, riuscendo allo stesso tempo a fare un passo in avanti verso il futuro e l'ignoto.

Lin e Eirich hanno immaginato questo film come un grande blockbuster ma sapevano anche di dover offrire un ritratto positivo della cultura mediorientale, basato su un contesto arabo autentico. “Il film originale del 1992 ci ha fornito una struttura fantastica che aveva già funzionato in passato”, afferma Lin, la cui filmografia come produttore comprende *The Lego Movie* e *Sherlock Holmes*. “Dovevamo soltanto riuscire ad arricchirlo e renderlo più contemporaneo”.

I produttori hanno trascorso svariati mesi a perfezionare la narrativa e capire quali elementi di questa particolare storia avrebbero attratto gli spettatori: in poco tempo, John August (*Dark Shadows*, *Big Fish – Le Storie di una Vita Incredibile*) ha scritto una sceneggiatura che proponeva una rivisitazione più moderna della storia. Dopo aver accettato la regia del film, Guy Ritchie ha aggiunto il suo personalissimo tocco alla sceneggiatura: a quel punto, il progetto era pronto a partire.

Il regista di film come *Sherlock Holmes* e *Lock & Stock – Pazzi Scatenati* ha uno stile unico e possiede una grande abilità nel creare scene d'azione viscerali e dal ritmo veloce, che era proprio ciò di cui il film aveva bisogno. Ritchie sapeva istintivamente come dare vita al personaggio di Aladdin. La maggior parte dei suoi film è incentrata sulla vita di strada e sulle canaglie ed essenzialmente il personaggio di Aladdin è un ladro che lotta per sopravvivere.

“Dal mio punto di vista è una storia incentrata sullo scontro tra due mondi. È la storia di un ragazzo di strada che deve fare i conti con le proprie insicurezze. L'ambientazione Disney mi ha fornito un nuovo

spazio in cui scoprire e raffigurare in modo diverso un mondo che conoscevo bene”, afferma Ritchie. “Mi piace imbarcarmi in sfide creative sempre nuove e questo film rappresentava sicuramente una sfida per me”.

Oltre a essere una delle storie più rappresentative sulle canaglie che trovano la propria redenzione, *Aladdin* è anche un musical a tutti gli effetti e questo era molto interessante per Ritchie. “L’idea di girare un musical era molto interessante”, afferma. “Ho cinque figli e questo influenza molte delle mie decisioni: quando ho accettato di dirigere il film, il mondo Disney è sempre stato molto presente a casa mia”.

## **Assemblare il cast ~**

Per lo studio e per il film il di casting per questo film rappresentava una delle sfide più grandi ma anche un’enorme opportunità. Nei ruoli di Aladdin e Jasmine lo studio desiderava dei nuovi volti che fossero in grado di rappresentare la varietà etnica del Medio Oriente e delle regioni circostanti: nel 2016 Disney ha lanciato un enorme processo di casting per trovare questi attori. Nel corso dei 12 mesi successivi sono stati provati 2000 attori provenienti da tutte le parti del mondo, da Londra all’Egitto, da Abu Dhabi all’India (da questo punto di vista si tratta del film Disney con il cast più variegato di sempre). “Volevamo trovare delle persone che possedessero la medesima etnia dei personaggi: dovevano avere origini arabe, mediorientali o delle regioni circostanti”, spiega il produttore Jonathan Eirich.

Per il personaggio di Aladdin i filmmaker erano alla ricerca di un attore affascinante e autoironico per il quale gli spettatori avrebbero fatto il tifo: questo attore doveva essere anche in grado di cantare, ballare ed eseguire in prima persona la maggior parte delle considerevoli acrobazie richieste dal ruolo. Mena Massoud è stato scelto per interpretare il ruolo del protagonista: l’attore ha scoperto di aver ottenuto la parte tramite una telefonata mentre era sul set della serie TV *Jack Ryan*, a sole tre settimane dall’inizio delle riprese principali.

Nato in Egitto e cresciuto a Toronto, l’attore è stato attratto dal ruolo per diverse ragioni. “Guy voleva girare il film in un modo molto reale, grezzo e fantastico, concentrandosi allo stesso tempo sull’amicizia e sulla crescita dei personaggi principali”, afferma Massoud. “Guy possiede una visione molto precisa: sa perfettamente cosa vuole e come riuscire a ottenerlo, ma permette anche agli attori di offrire il proprio contributo. Ho apprezzato molto che si fidasse di noi per dare vita alla sua visione. È fantastico avere questa responsabilità”.

Il viaggio di scoperta personale di Aladdin rappresenta il cuore del film. Aladdin ha perso i propri genitori quando era molto piccolo e ha vissuto da solo per gran parte della propria vita, dunque vuole trovare il proprio posto nel mondo. “Ha delle grandi aspirazioni”, afferma Massoud. “È convinto che il futuro gli riservi qualcosa di più grande rispetto al presente. Non sa bene cosa sia o come ottenerlo, ma sa che là fuori c’è un’opportunità”.

“La caratteristica più universale e amabile di Aladdin è il suo buon cuore: ha bisogno dell’approvazione del prossimo e non può farne a meno. Sceglie di diventare un principe ma pensa comunque di non essere abbastanza degno”, afferma Eirich. “Anche se all’inizio del film lo vediamo creare un meraviglioso legame con Jasmine semplicemente essendo se stesso e anche se lo vediamo come una persona divertente, affascinante e capace di fare qualsiasi cosa, lui non se ne rende ancora conto”.

Massoud ha preso parte ad allenamenti fisici e lezioni di canto, si è allenato come giocoliere e ha praticato danza e immersione nel corso del film, ma i filmmaker hanno deciso che Aladdin non sarebbe dovuto apparire troppo agile e preciso. “Se ogni suo salto fosse perfetto, il pubblico smetterebbe di amarlo perché il personaggio sembrerebbe troppo perfetto per essere un ragazzo di strada”, afferma Ritchie. “Gli spettatori dovevano pensare ‘Okay, questo ragazzo è uno di noi’ e per riuscirci Aladdin doveva inciampare e sbagliare”.

“Aladdin ha un’anima buona”, aggiunge Massoud. “È molto altruista e aiuta spesso il prossimo, ma quando si innamora perde di vista la propria natura e inizia a diventare qualcuno che in realtà non è. Ma possiede buone intenzioni ed è circondato da persone che lo aiutano a ritrovare se stesso”.

Con Jasmine, la bellissima e risoluta figlia del Sultano, i filmmaker speravano di creare una versione più contemporanea di una principessa moderna, rendendo il personaggio più stratificato per aiutare il pubblico a comprendere la sua personalità e i suoi obiettivi. C’erano moltissime attrici di talento ansiose di interpretare il ruolo.

Secondo Guy Ritchie, “Tutte le ragazze che abbiamo provinato avevano voci magnifiche, un aspetto spettacolare e un carisma straordinario, ed erano tutte attrici meravigliose... avevano tutti i requisiti che il pubblico e un regista avrebbero potuto desiderare. Ma con il suo entusiasmo e il suo spirito infinitamente generoso, Naomi Scott aveva qualcosa in più”.

Naomi Scott (*Power Rangers*), una cantante e attrice di origini sud-asiatiche cresciuta a Londra, si era sempre identificata nel personaggio di Jasmine ed era entusiasta all’idea di interpretare la Principessa sul grande schermo. Molte persone di culture diverse si identificano nei personaggi del film d’animazione e lo studio voleva mantenere questa caratteristica. In passato i matrimoni combinati avevano l’obiettivo di unire i regnanti di diversi paesi per formare delle alleanze e nel film la compianta madre di Jasmine proveniva dal regno di Shehrabad, in Asia meridionale: dunque, Jasmine è per metà sud-asiatica e per metà araba (e l’influenza della madre è visibile nei suoi abiti, che sono ispirati a quelli dell’Asia meridionale).

Scott vedeva la Principessa come una persona desiderosa di guidare gli abitanti di Agrabah, dotata di un’opinione e una prospettiva su come governare il proprio paese. “Vedo Jasmine come una persona forte e indipendente. È una leader che vuole sentirsi legata alla gente del suo regno e comportarsi bene nei loro confronti”, afferma Scott. “Non combatte solamente per le proprie decisioni, ma anche per migliorare la vita del prossimo. È più ambiziosa ed è interessata al benessere del proprio regno e dei suoi abitanti”.

“Naomi è perfetta nei panni di una principessa più contemporanea”, afferma il produttore Dan Lin. “È una pensatrice molto moderna dotata di opinioni molto forti, ma allo stesso tempo ha un atteggiamento naturale e affettuoso e possiede un grande senso dell’umorismo”.

Lin prosegue: “Jasmine vuole essere se stessa e mantenere la propria indipendenza. Ci piaceva l’idea di creare un personaggio femminile forte che sa cosa vuole, ma che allo stesso tempo è completamente altruista poiché vuole occuparsi degli abitanti di Agrabah”.

Jasmine e Aladdin provengono da due mondi diversi. Jasmine trascorre tutto il tempo in un magnifico palazzo e Aladdin ha l'opportunità di mostrarle un mondo che lei non ha mai visto prima. E proprio come Aladdin, Jasmine non può fuggire dalla situazione in cui è nata: sono entrambi prigionieri di circostanze in cui non possono essere se stessi. "Il Sultano è troppo protettivo e vuole che Jasmine rimanga all'interno del palazzo, separata da chiunque altro", spiega Scott. "Jasmine vuole sapere cosa accade nel suo regno e colmare la distanza che si è creata tra lei e gli abitanti e Aladdin le dà il coraggio per riuscirci".

Trovare l'attore più giusto per interpretare il Genio, l'entità mutaforma blu confinata in una lampada a olio, era cruciale. Inoltre, Robin Williams aveva lasciato un'eredità molto difficile da raccogliere. Williams fu la prima vera celebrità a interpretare un personaggio animato e probabilmente anche la migliore in assoluto: il suo lavoro fu acclamato in tutto il mondo, ma i filmmaker non volevano ricreare la sua iconica interpretazione. L'energia dell'interpretazione doveva essere diversa, ma quale attore sarebbe riuscito a mantenersi fedele allo spirito del film originale riuscendo allo stesso tempo a essere radicalmente differente?

C'era bisogno di un attore estremamente versatile, che fosse in grado di essere divertente e drammatico, comunicare emozioni differenti, cantare e intrattenere il pubblico: qualcuno come Will Smith, che fortunatamente era interessato alla parte. L'attore, produttore, comico e rapper, candidato a cinque Golden Globe® e due Oscar® e vincitore di quattro GRAMMY® e la cui filmografia comprende *Ali*, *Men in Black* e *Independence Day*, ha apprezzato l'idea di reinventare il personaggio e farlo suo. Ma questa idea è diventata realtà soltanto quando l'attore ha incontrato Guy Ritchie.

"Guy mi ha spiegato che voleva rendere la storia più autentica e ambientarla in un contesto più realistico, con qualche riferimento occasionale alla cultura pop: a quel punto ho deciso di accettare la parte", afferma Smith. "Lo stile di Guy è in equilibrio tra l'azione e la musica e, in merito ai personaggi, lui voleva concentrarsi su aspetti diversi rispetto ad altri film Disney. Questi aspetti erano davvero unici, intelligenti e divertenti".

"Will è un artista estremamente generoso da tutti i punti di vista", afferma Ritchie. "In larga parte il mio lavoro consisteva nell'incoraggiare Will a essere semplicemente Will, ma lui era molto aperto a nuove idee. Improvvisavamo svariate idee diverse e in breve tempo abbiamo trovato un ritmo tra di noi: riuscivamo subito a capire quali idee avrebbero funzionato e quali invece no".

I due condividevano la stessa visione del personaggio del Genio. "Il Genio è un briccone e un mentore al tempo stesso, e sta cercando di aiutare Aladdin a notare la grandezza che è già dentro di lui", afferma Smith. "Amo questa idea: bisogna essere semplicemente se stessi. In questo periodo della mia vita amo interpretare un personaggio che sta cercando di aiutare un ragazzo a diventare un uomo".

Smith prosegue: "Robin Williams fece un lavoro assolutamente geniale nel film originale: offrì un'interpretazione memorabile. Ogni volta che prendo in considerazione un ruolo – specialmente quando si tratta di un ruolo dotato di un valore nostalgico così grande – mi chiedo sempre 'Cosa potrei fare di diverso?'. In questo film uno degli aspetti più importanti era il passaggio dalla animazione al live action e l'idea di rendere omaggio al personaggio originale e al lavoro di Robin, riuscendo allo stesso tempo a dare una voce nuova e moderna al Genio... avevo l'opportunità di fare entrambe le cose".

“Prima di questo film, l’ultimo progetto in cui avevo potuto fare tutto ciò che amavo era stato *Willy, il Principe di Bel-Air*”, afferma Smith. “In questo film riesco a cantare, ballare, rappare, esibirmi e interpretare scene comiche e drammatiche. Era una grande opportunità per esprimere tutte le mie qualità artistiche”.

Mentre lavora per Aladdin, il Genio inizia a occuparsi di lui. Diventa in un certo senso la sua coscienza: incoraggia Aladdin a essere se stesso, insegnandogli che la ricchezza e i titoli nobiliari non sono necessari in amore.

“Gli scambi verbali tra il Genio e Aladdin mettono in luce le qualità migliori di Smith: i due personaggi si muovono alla stessa velocità e sono ugualmente divertenti”, afferma Eirich.

Per dare una maggiore profondità a questa nuova versione più spavalda di Jasmine, gli sceneggiatori hanno creato un nuovo personaggio di nome Dalia. Si tratta di un’altra protagonista femminile, dotata di un arco narrativo tutto suo e una personalità ben distinta. Dama di compagnia, amica e confidente fidata della Principessa, Dalia ha un rapporto molto forte con Jasmine e la sostiene in ogni occasione. Attraverso le conversazioni tra questi due personaggi, il pubblico riuscirà a capire cosa passa per la testa della Principessa.

Dotata di un carattere spiritoso, energico e spensierato, Dalia è interpretata dall’attrice statunitense di origini iraniane Nasim Pedrad, nota al pubblico americano per aver preso parte a cinque stagioni del *Saturday Night Live*. Pedrad era una grande fan del film d’animazione fin da piccola e afferma: “A quell’epoca, Hollywood non proponeva molte rappresentazioni della cultura mediorientale: per una ragazza iraniana-americana come me, fu davvero importante avere finalmente un film in cui identificarsi”.

“Jasmine è forte e un po’ ribelle quando si tratta di rispettare le tradizioni, dunque Dalia cerca sempre di tenerla fuori dai guai”, afferma Pedrad. “È accanto a Jasmine da anni e si prende sempre cura di lei. Ho una sorella più piccola alla quale sono molto legata e la dinamica tra questi personaggi mi ha ricordato il nostro rapporto”.

Oltre a dare una maggiore profondità alla Principessa, Dalia arricchisce anche il personaggio del Genio. Smith spiega: “Si tratta di un’aggiunta davvero gradevole e delicata, che umanizza il Genio. Inoltre l’interpretazione di Nasim possiede una bellissima ingenuità comica... sarà divertente vedere la reazione del pubblico”.

L’attore olandese di origini tunisine Marwan Kenzari (*Assassinio sull’Orient Express*) è Jafar, il fidato consigliere del Sultano nonché uno stregone astuto e potente, che brandisce uno scettro a forma di serpente dotato di misteriosi poteri. “Volevamo dare al pubblico un assaggio del passato di Jafar prima di arrivare a palazzo”, afferma Eirich. “Scopriamo che, proprio come Aladdin, anche lui era un orfano cresciuto nelle strade che è riuscito a fare carriera, diventando il secondo in comando del Sultano”.

Come risultato di ciò, il pubblico sarà in grado di comprendere meglio Jafar, che rimane comunque un villain. “Marwan è riuscito a rendere questo personaggio estremamente realistico”, afferma Lin. “Scoprirete perché è così cattivo e penso sia un ottimo antagonista proprio per questo motivo. È stato il

secondo in comando del Sultano per molto tempo e ormai non ne può più. Jafar vuole soltanto il potere... e non è affatto paziente”.

Navid Negahban (*Legion*) è il Sultano, sovrano del regno di Agrabah in cerca di un marito per sua figlia. È un leader saggio e rispettato e anche un padre affettuoso e devoto, ma questi due ruoli sono spesso in conflitto tra loro. Billy Magnussen (*Maniac*) è il Principe Anders, un pretendente affascinante e arrogante, ma anche goffo e ottuso, che proviene da Skånland e spera di sposare la Principessa. L'attore turco-tedesco Numan Acar (*Homeland – Caccia alla Spia*) interpreta Hakim, braccio destro di Jafar e capitano delle guardie del palazzo.

L'umorismo e l'atteggiamento rilassato di Ritchie hanno dato vita a un'atmosfera divertente e produttiva durante le riprese. “Guy crea un'atmosfera rilassata sul set e permette a tutti di dare il loro contributo creativo... anzi, lo incoraggia”, afferma Eirich. “Ascolta gli attori per comprendere la loro visione dei personaggi e come risultato di ciò ognuno si diverte molto a lavorare. Questo è visibile sullo schermo”.

“Guy fornisce un'incredibile energia cinetica a ogni cosa”, afferma Lin. “È pieno di entusiasmo e possiede un atteggiamento da combinaguai. Non ha paura di sperimentare e provare cose nuove”.

Il cast e la crew sono stati ugualmente entusiasti nell'elogiare il regista. “Come attori perceivamo un grande supporto da parte sua, e grazie alla fiducia di tutte le persone coinvolte nel progetto ci sentivamo al nostro agio nel correre rischi e sperimentare”, afferma Smith. “Quindi è stata un'esperienza spettacolare”.

## **Agrabah: una città affascinante e magica ~**

Le riprese principali di *Aladdin* si sono svolte da agosto 2017 a gennaio 2018 nei teatri di posa dei Longcross Studios e degli Arborfield Studios, entrambi situati nel Regno Unito, oltre che in varie location della Giordania. La talentuosa squadra creativa diretta dal regista Guy Ritchie comprendeva il direttore della fotografia Alan Stewart, la scenografa Gemma Jackson, il montatore James Herbert, il costumista Michael Wilkinson, il coreografo Jamal Sims e il visual effects supervisor Chas Jarrett.

*Aladdin* è ambientato in Arabia e nella città portuale immaginaria di Agrabah, un centro di scambio situato sulla via della seta che rappresenta il punto di collegamento commerciale tra il mondo orientale e quello occidentale. La responsabilità di dare vita ad Agrabah è ricaduta sulle spalle della scenografa Gemma Jackson (*Neverland – Un Sogno per la Vita*), che è stata premiata con l'Emmy® grazie al lavoro svolto nella serie TV *Il Trono di Spade*, che dal punto di vista visivo era molto simile a ciò che i filmmaker desideravano per l'affollata città.

Hanno immaginato Agrabah come una sorta di portale multiculturale verso il mondo orientale, dotato di un'atmosfera internazionale e profondamente influenzato dall'Arabia e dalla cultura araba. “Fin da subito abbiamo preso la decisione di immergere questo mondo in una sorta di espressione della cultura mediorientale, che allo stesso tempo possedesse alcuni elementi dell'universo multiculturale contemporaneo”, afferma Ritchie. “La sfida era riuscire a ottenere l'equilibrio necessario a trasformarlo in un mondo autentico”.

Jackson è sempre stata affascinata dal Medio Oriente e dalla Persia e ha deciso di riempire Agrabah di un'ampia varietà di colori accesi, culture e suoni. Per i suoi design, si è ispirata principalmente all'architettura marocchina, persiana e turca, includendo anche elementi dalle culture dell'Arabia e delle regioni circostanti in modo affascinante ed elettrizzante.

Il gigantesco set di Agrabah è stato costruito su un'enorme superficie grande come due campi da football all'esterno dei Longcross Studios. Ci sono volute soltanto 15 settimane. Ogni elemento del set – le mura rosa simili a quelle di Marrakech, il cortile, le bancarelle, gli stretti vicoli e gli affollati tetti – sono stati progettati per ospitare le riprese dei numeri musicali “La Mia Vera Storia” e “Il Principe Alì”. Lin afferma: “C'era una logica ben precisa dietro al posizionamento di ogni singolo edificio, alla direzione di ogni strada e all'orientamento di ciascuna casa: il set doveva ospitare numeri musicali intricati e scene d'azione”.

Eirich è d'accordo e afferma: “Quando camminavamo per quel set, potevamo ammirare i tessuti e i colori e scoprire tanti tipi diversi di persone, linguaggi e animali... era un mondo semplicemente magico”.

Le decorazioni presenti sul set di Agrabah comprendevano tessuti, stoffe, legname di vari colori, metalli, frutta e verdura e un ulivo vecchio di 1000 anni. “C'era un intero mercato, un bazar, qualcuno che preparava lokum (dolciumi turchi), qualcun altro che vendeva lampade o realizzava sciarpe... era semplicemente folle”, afferma Mena Massoud.

Il set di Agrabah ha ospitato anche il numero musicale de “Il Principe Alì”, una gigantesca parata che ha luogo di fronte ai cancelli del palazzo del Sultano. La sequenza è una sontuosa parata influenzata dal carnevale e simile a un circo, in cui il Principe Alì arriva a palazzo. Fa il suo ingresso a bordo di un cammello alto 9 metri fatto di 37.000 teste di fiori, che è stato costruito da 15 modellisti nel corso di tre settimane.

La sequenza de “Il Principe Alì” è il numero più grande del film, con 250 ballerini e più di 200 comparse, ed è stata girata nell'arco di cinque giorni. Il direttore della fotografia Alan Stewart (*Sherlock Holmes*) e la sua squadra hanno utilizzato sette macchine da presa così da poter catturare tutti gli aspetti della parata.

Per la sequenza de “La Mia Vera Storia”, anch'essa ambientata per le strade di Agrabah, Stewart ha attaccato una telecamera GoPro alla vita di Mena Massoud per catturare alcune immagini dal punto di vista di Aladdin mentre correva e saltava attraverso gli stretti vicoli e sui tetti.

La sequenza è stata girata sia in *slow motion* che in *fast motion* per rendere l'azione innovativa e originale. “Non è una sequenza ambientata in tempo reale”, spiega Ritchie. “Abbiamo girato alcune inquadrature a 36 fotogrammi al secondo [slow motion] e altre a 18 fotogrammi al secondo [fast motion]. Dopodiché Mena doveva cantare in sincronizzazione con il playback, facendo apparire la scena in slow motion e viceversa. Normalmente, un film viene girato a 24 fotogrammi al secondo.

Il colossale palazzo del Sultano è situato ai confini della città e per Jackson era molto importante che questo luogo fosse in netto contrasto con il resto di Agrabah. Per mettere in luce le differenze tra questi due mondi, ha impiegato una gamma cromatica e una varietà di tessuti diversa per ciascuna ambientazione. “Non volevo essere costretta a realizzare il classico castello”, afferma Jackson, “e dato

che avevo l'opportunità di reinventare questo mondo, ho creato un luogo estremamente opulento che rappresenta le meraviglie dell'Oriente".

Gli interni del palazzo, tra cui il gigantesco salone e la sontuosa sala del trono, comprendono magnifici pavimenti di marmo, bellissimi passaggi a volta, incisioni in legno riccamente decorate e giganteschi arazzi. I tessuti, le porte e le piastrelle accumulate da Jackson nel corso delle sue ricerche sono visibili in tutto il palazzo come decorazioni del set.

L'enclave e la camera da letto di Jasmine sono dei luoghi dall'aspetto femminile ed erudito al tempo stesso, ideati per mettere in luce l'intelligenza e la forza del personaggio: queste stanze sono state riempite di libri, mappe, arazzi sfarzosi e opere d'arte. Le dimensioni del letto sono state raddoppiate per ospitare sia la Principessa sia la sua tigre Raja. Il copriletto supplementare è stato ricamato a mano in Pakistan per onorare il regno della compianta madre di Jasmine: Shehrabad, situato in Asia meridionale.

## **I costumi: uno splendido assortimento di tessuti, stoffe e colori ~**

All'inizio della pre-produzione, il costumista candidato all'Oscar® Michael Wilkinson (*American Hustle – L'Apparenza Inganna*) si è seduto insieme ai filmmaker e ai membri dello studio per selezionare il guardaroba di ciascuno dei personaggi principali. Per tutte le persone coinvolte dietro le quinte, era importante che il vestiario riflettesse in modo fedele l'etnia dei personaggi e l'area geografica da cui provenivano. Per creare un mondo estremamente colorato e variopinto sullo schermo, Wilkinson ha esplorato svariate località dell'Africa, del Medio Oriente, della Turchia e del Pakistan alla ricerca di tessuti eleganti e dotati di colori meravigliosi.

Mentre la maggior parte delle donne di Agrabah indossa abiti tradizionali arabi (caratterizzati da stampe grandi e audaci e motivi floreali arabeschi), il guardaroba di Jasmine è ispirato all'Asia meridionale (seta, motivi cachemire, perline e ricami) per onorare la sua compianta madre, che proveniva dal regno confinante di Shehrabad. Naomi Scott è di origini sud-asiatiche e considera molto importante il legame tra il personaggio e il suo patrimonio culturale.

Wilkinson ha disegnato nove completi per la Principessa: ognuno di questi completi è caratterizzato da colori estremamente accesi per mettere in luce la personalità forte e la passione per la vita del personaggio. "Ha tutti gli abiti di cui ha bisogno e sono tutti bellissimi, ma lei vorrebbe soltanto uscire dal palazzo per conoscere gli abitanti", spiega Naomi Scott. "Si sente rinchiusa in questi abiti estremamente eleganti e si tratta di una giustapposizione grandiosa: non è ciò che lei vuole, non la rispecchiano come persona. È una principessa e dunque ha dei doveri e degli obblighi, ma quando visita il mercato e incontra Aladdin preferisce indossare dei pantaloni o dei calzoni alla turca".

Alcuni dei suoi completi più appariscenti comprendono un vestito formale arancione con un velo ricamato e delle maniche trasparenti, che indossa per accogliere il Principe Alì al palazzo. "Ha uno stile principalmente sud-asiatico, ma presenta influenze della cultura araba come il corsetto a vita alta e i gioielli", afferma Wilkinson.

Quando viene presentata al Principe Anders al palazzo, Jasmine indossa un abito smanicato color magenta con sfumature turchesi e uno strascico di 3 metri, che mette in luce la formalità di questo

incontro. La gonna, estremamente decorativa, è elegantemente guarnita con monetine e bellissimi gioielli splendenti e presenta uno spacco nella parte frontale. Viene indossata sopra a un paio di pantaloni turchesi di seta per creare un feeling leggermente più moderno.

L'abito turchese in due pezzi che Jasmine indossa quando balla con Aladdin (nei panni del Principe Ali) al Festival del Raccolto è ricamato a mano e abbellito con cristalli, decorazioni d'oro e pietre colorate. "Ha dei meravigliosi pantaloni turchesi a cavallo basso molto larghi con una piuma di pavone. Omaggia in modo diretto il costume indossato dal personaggio nel film d'animazione", afferma Wilkinson.

Ideare i costumi per il personaggio del Genio ha rappresentato una sfida creativa piuttosto diversa per Wilkinson. In diverse sequenze del film si tratta di un personaggio creato in CG: Wilkinson voleva onorare Will Smith con un guardaroba adatto alla sua personalità, ma allo stesso tempo il personaggio doveva essere riconoscibile agli occhi del pubblico. "È stato molto divertente lavorare con Will: è una persona estremamente audace che riesce a indossare qualsiasi cosa", afferma Wilkinson. "Abbiamo deciso che il suo personaggio avrebbe avuto un carattere piuttosto mutevole: ogni volta che lo vediamo, fa delle modifiche e dei piccoli aggiustamenti al suo completo".

Wilkinson ha testato numerosi stili diversi prima di crearne uno tutto suo, che ha confezionato sovrapponendo tra loro centinaia di metri di bellissimi tessuti blu estremamente accesi. I suoi cappelli hanno dato vita al look principale del personaggio, che è sempre caratterizzato dal colore blu.

A causa della grandezza colossale della sequenza e del numero di attori e comparse coinvolti, il numero musicale de "Il Principe Ali" ha rappresentato un'impresa enorme per Wilkinson e il suo dipartimento, che hanno dovuto creare da zero oltre 200 costumi. Ogni comparsa aveva un look unico che comprendeva guardaroba, capelli e trucco.

Proprio come per le scenografie del film, anche i costumi mettono in luce il contrasto tra due mondi estremamente diversi: gli abiti indossati dagli abitanti di Agrabah e il mondo della famiglia reale, che vive una vita piena di lusso nel palazzo. Il costumista si è divertito molto a giocare con questi elementi.

La trasformazione vissuta da Aladdin è stata ugualmente divertente da creare. "Abbiamo l'opportunità di vedere la meravigliosa trasformazione di un povero ragazzo di strada che diventa un maestoso principe", afferma Wilkinson. "Abbiamo sperimentato diverse silhouette e abbiamo deciso che i costumi del Principe Ali lo avrebbero dovuto leggermente sopraffare".

## **Il panorama mozzafiato della Giordania ~**

Alla fine di novembre la produzione si è spostata nel Regno Hascemita di Giordania per girare alcune sequenze nei meravigliosi panorami desertici del Wadi Rum e del Wadi Disi. "È sempre grandioso girare in location reali: hai l'opportunità di immergerti realmente in quello spazio e questo fornisce un livello di autenticità in più alle interpretazioni", afferma Will Smith. "E credo che il contrasto tra la terra reale e gli effetti visivi sarà davvero speciale".

"Sono nato al Cairo e ci sono tornato diverse volte per vedere il deserto e le piramidi", afferma Mena Massoud, "ed è davvero speciale tornare in un luogo a cui ti senti legato".

La Royal Film Commission della Giordania ha offerto un prezioso aiuto alla produzione nel corso delle riprese, fornendo tutti i servizi necessari, facilitando la gestione degli aspetti logistici con le autorità locali, assicurando i permessi necessari a girare in determinati luoghi e ingaggiando 150 abitanti locali per arricchire la squadra britannica già esistente.

“La Giordania non ha fornito soltanto il meraviglioso paesaggio in cui ambientare una storia così bella, ma anche tutto il sostegno necessario a rendere il film un successo”, afferma la principessa Rym al-Ali, direttrice amministrativa ad interim della Royal Film Commission della Giordania. “La Royal Film Commission si impegna ad aiutare le belle storie a materializzarsi sullo schermo. E questo non si limita soltanto a fornire i servizi necessari alla produzione. Ci sono numerose squadre di professionisti locali a disposizione. Ci impegniamo a formare i nostri professionisti e costruire un pubblico che sappia apprezzare il cinema di qualità”.

Dan Lin, Jonathan Eirich, Guy Ritchie e il produttore Kevin De La Noy hanno preso in considerazione diversi Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa prima di scegliere la Giordania. Questa scelta è stata influenzata principalmente dalla bellezza estetica della regione e dai benefici garantiti alla produzione attraverso la Royal Film Commission. “La Giordania era semplicemente bellissima e abbiamo ricevuto un’accoglienza spettacolare dalla Famiglia Reale”, afferma Smith. “In quei deserti sono avvenuti moltissimi eventi storici meravigliosi... riuscivamo a percepirli nelle sfumature della luce e delle rocce”.

“Si respira un’atmosfera epica e penso che l’aggettivo ‘epico’ sia applicabile al cinema più che a qualsiasi altro medium”, afferma Ritchie, “e non esiste un luogo più epico di questo. Il più importante film epico di tutti i tempi, *Lawrence d’Arabia*, è stato girato proprio in questi luoghi”.

## **Le amatissime musiche ~**

Anche se il regista Guy Ritchie non aveva mai diretto un musical, i suoi film sono stati sempre molto influenzati dalla musica. “Questo film è un musical puro”, afferma, “e ho apprezzato la sfida. Non ho cercato di essere troppo ambizioso o reinventare il genere, ma volevo creare un film fresco che mantenesse comunque il tono originale del primo film”.

La colonna sonora e le canzoni scritte dal vincitore di otto Oscar® Alan Menken e dai parolieri premiati con l’Oscar® Howard Ashman e Tim Rice per il film del 1992 erano già perfette, ma Ritchie voleva renderle più contemporanee sia dal punto di vista della musica che da quello dei testi... un’idea che Menken ha abbracciato con tutto il cuore. Le canzoni del film d’animazione erano immerse nella musica del mondo arabo, con alcuni tocchi di jazz sparsi qua e là. I nuovi arrangiamenti di Menken incorporano alcuni elementi pop e mettono in luce i talenti musicali di Will Smith.

Il testo de “Il Principe Ali”, il numero di canto e ballo più grande del film, è stato modificato per adattarsi meglio alla personalità dell’attore. Smith afferma “*Aladdin* è una rara combinazione di strumenti cinematografici. Pochissimi film possono vantare canzoni, scene di danza, momenti drammatici, commedia, azione ed effetti speciali... noi abbiamo tutti questi elementi in un singolo film e spesso anche in una singola scena”.

“Guy voleva correre dei rischi con la musica ma allo stesso tempo era profondamente rispettoso delle canzoni originali”, prosegue Smith. “Conosceva bene il sound e l’atmosfera che voleva dare alle canzoni, ma mi ha dato la libertà di utilizzare il mio background hip-hop per fornire uno stile nuovo al brano”.

La colonna sonora di questo film live action è molto sinfonica e da svariati punti di vista ricorda l’età d’oro di Hollywood. “Nella maggior parte delle scene Guy voleva che tutto fosse molto sobrio, ma in alcuni momenti la colonna sonora esplode”, afferma Menken. “Ovviamente la colonna sonora orchestrale utilizza quasi esclusivamente i temi delle canzoni, ma possiede un approccio più adatto al live action sia nei toni sia nella struttura”.

Ora, “Le Notti d’Oriente” è un numero musicale completo che serve a introdurre la storia e l’ambientazione in cui essa si svolge. Menken ha lavorato con gli autori di canzoni premiati con l’Oscar® e il Tony Award® Benj Pasek e Justin Paul (*La La Land*, *Dear Evan Hansen*, *The Greatest Showman*) per creare dei nuovi testi. “Sostanzialmente il nostro lavoro consisteva nel seguire la macchina da presa mentre si librava attraverso Agrabah per presentare questo mondo al pubblico”, afferma Menken. “Abbiamo riscritto alcune parti del testo per accompagnare le scene immaginate da Guy, introdurre il personaggio di Jafar e gettare le basi per il resto del film. È un numero molto più grande e ambizioso rispetto al film originale”.

Per Pasek e Paul lavorare con il leggendario compositore era l’occasione di una vita. “Alan e Howard erano gli eroi della nostra infanzia... hanno scritto i brani che ci hanno spinto a voler diventare degli autori di canzoni”, afferma Pasek. “Siamo convinti che l’amore della nostra generazione nei confronti dei musical teatrali e la rinascita che sta avvenendo in questo periodo siano tutto merito di Howard e Alan. Siamo cresciuti amando i musical e la narrazione musicale grazie alle canzoni che queste due persone hanno scritto”.

“Quando abbiamo iniziato a inseguire questo lavoro e la gente ci chiedeva cosa volessimo fare e chi fossero i nostri ispiratori, noi rispondevamo sempre ‘Vogliamo essere come Alan Menken e Howard Ashman. Vogliamo scrivere le canzoni di un musical d’animazione Disney... questo è il nostro sogno’”, afferma Paul.

E l’ammirazione è reciproca. “In un certo senso Benj e Justin sono i miei discendenti”, afferma Menken. “Sono molto severo con gli autori, ma questi ragazzi sono davvero bravissimi. Volevo dare vita a una vera e propria collaborazione con Justin e Benj. Non volevo che la gente pensasse ‘Ecco Alan Menken e i suoi prossimi collaboratori’ o cose del genere. La canzone nasce da una collaborazione fra i nostri stili, proprio come dovrebbe essere”.

“La Mia Voce” è una nuova canzone originale scritta da Menken e Pasek e Paul ed eseguita da Jasmine che è finalmente pronta a far sentire la propria voce. “Inizia con un pianoforte solista molto intimo e poi mette in luce tutta l’anima di Jasmine”, spiega Menken. “E poi cresce sempre di più sia nell’arrangiamento che nell’intensità, e alla fine il cerchio si chiude con il ritorno del pianoforte solista che però è dominato dalla sua voce. Ha un arco molto bello ma possiede un sound orchestrale e pianistico”.

“Questa è la canzone in cui il personaggio di Jasmine raggiunge il proprio apice, decidendo di combattere per ciò in cui crede”, afferma il produttore esecutivo Marc Platt (*Il Ritorno di Mary Poppins*) che aveva

già lavorato con Pasek e Paul in *La La Land*. “La canzone rispecchia il suo arco narrativo: viene cantata timidamente da Jasmine all’inizio del film ed eseguita nuovamente nel momento in cui il personaggio trova la propria forza. Jafar si è impossessato del regno e il padre di Jasmine non può fare nulla per fermarlo. Finalmente, Jasmine trova la propria forza e gli parla del futuro che vorrebbe”.

“Man mano che la sceneggiatura si sviluppava, diventava sempre più chiaro che il personaggio di Jasmine sarebbe stato più forte e schietto che mai. Dunque dovevamo darle un grande numero musicale”, afferma Paul. “Il suo personaggio era diventato una persona che aveva bisogno di un momento per esprimersi, come a dire ‘Anch’io una voce e non continuerò a stare in silenzio”.

“Si tratta di una donna a cui viene detto continuamente come dovrebbe essere e come dovrebbe vivere, e che quindi è priva di una voce”, afferma Pasek. “Dunque per noi aveva molto senso che questa donna così forte, amata da tantissimi bambine e ragazze nel corso degli anni, cantasse una canzone incentrata sull’idea di riappropriarsi del proprio potere”.

Anche le coreografie ideate da Jamal Sims (*Hairspray – Grasso È Bello, Step Up*) sono state rese più contemporanee. Sia “Il Principe Ali” che “Un Amico Come Me” contengono mosse di break-dance, che forniscono alle canzoni un’atmosfera moderna e un senso di autenticità. “Si tratta di due grandi numeri musicali”, afferma Dan Lin. “In entrambe le canzoni il Genio è sotto ai riflettori: era l’opportunità perfetta per mettere in luce i molteplici talenti di Will, che doveva recitare, cantare e ballare in un numero musicale iconico”.

Nella canzone “La Mia Vera Storia”, eseguita da Aladdin mentre lui e Jasmine vengono inseguiti per le strade di Agrabah, le coreografie sono rapide, atletiche e più adatte a un film di Guy Ritchie. “Abbiamo deciso subito che Aladdin non avrebbe ballato in quella canzone”, afferma Sims. “È più che altro una sequenza d’azione stilizzata. Ci sono moltissimi movimenti, ma le mosse sono più simili a degli stunt”.

## Gli effetti visivi ~

Per dare vita a questa storia sullo schermo, c’era bisogno di tecnologie allo stato dell’arte. I filmmaker si sono affidati al colosso degli effetti visivi Industrial Light & Magic e alla guida del visual effects supervisor Chas Jarrett (*Poseidon, Troy*). Per i filmmaker creare un’esperienza cinematografica completamente immersiva, basata su un mondo che esisteva soltanto in forma animata, è stata un’esperienza entusiasmante ma anche un’impresa laboriosa.

Nel film vengono utilizzati diversi tipi di effetti visivi, tra cui animazione dei personaggi, performance capture, estensioni scenografiche, ambientazioni digitali e simulazioni visive. Guy Ritchie ha dato una sola indicazione: ogni cosa doveva apparire estremamente realistica. “Guy è stato chiaro fin dall’inizio: il film doveva essere ambientato in un mondo reale dall’aspetto tangibile e autentico”, afferma Jarrett. “Anche se la storia possiede un lato fantasy molto pronunciato, il mondo del film doveva essere basato sulla realtà e i personaggi dovevano apparire plausibili: per questo, le nostre ambientazioni erano ispirate a luoghi reali e i personaggi tendevano alla naturalezza piuttosto che alla caricatura”.

Ritchie è sempre stato disposto a testare nuove metodologie tecniche nei suoi film e la squadra di Jarrett ha certamente allargato i confini degli effetti visivi in *Aladdin*, ma il regista preferisce lavorare su set

pratici e in location reali. Quando c'era bisogno di creare set digitali ed estensioni scenografiche, la squadra di Jarrett ha utilizzato scansioni e tavole di location situate in Marocco e in Giordania per assicurarsi che ogni cosa fosse ispirata alla realtà.

Jarrett ama girare alla luce del sole in location reali e fortunatamente la produzione aveva l'opportunità di girare diverse scene per le strade di Agrabah, costruite dalla scenografa Gemma Jackson all'esterno dei teatri di posa di Longcross. Sfortunatamente a Londra il tempo è molto incostante anche in estate e, in caso di maltempo, le riprese non potevano avvenire.

Come risultato di ciò alcuni set sono stati costruiti anche all'interno dei teatri di posa per offrire una maggiore protezione dal maltempo. "In quei casi abbiamo dovuto creare estensioni digitali e cieli computerizzati per offrire una maggiore profondità alle inquadrature", spiega Jarrett. "Come avvenuto per tutti gli effetti visivi di *Aladdin*, siamo stati molto attenti a utilizzare superfici e gamme cromatiche che fossero fedeli al set e ai design di Gemma".

Le scene ambientate nella Caverna delle Meraviglie sono state create attraverso una combinazione di set pratici ed effetti visivi. I vasti interni della caverna sono stati costruiti nei teatri di posa dei Longcross Studios e comprendevano un'enorme testa di leone scolpita all'ingresso della caverna e alcune formazioni di roccia artificiali ricoperte di tesori vari. La set decorator Tina Jones ha acquistato numerosi gioielli in varie zone della regione, che sono ricche di gemme variopinte, scintillanti e brillanti. Alcuni gioielli sono stati riprodotti in gomma e posizionati sul pavimento per permettere al cast e alla crew di camminare con comodità.

La scena in cui Aladdin accompagna Jasmine in un magico viaggio sul tappeto volante nel numero musicale "Il Mondo È Mio" è uno dei momenti cruciali della storia. Aladdin sta offrendo a Jasmine l'opportunità di sentirsi libera per la prima volta dopo tanti anni e i filmmaker volevano facilitare il lavoro degli attori, facendoli sentire a loro agio e catturando questa sensazione nelle loro interpretazioni.

Il tappeto magico creato da Jarrett e la sua squadra è stato costruito su una piattaforma idraulica a sei assi controllata da un dispositivo di input operato a mano, che muoveva migliaia di connettori metallici su e giù e da un lato all'altro. La piattaforma è stata posizionata di fronte a un blue screen con fondali girati in precedenza, mentre la macchina da presa riprendeva la scena da una gru telescopica.

"Ironia della sorte, era piuttosto scomodo", afferma Naomi Scott. "Eravamo inginocchiati su un materassino di schiuma pieno di dispositivi appuntiti, circondati da un blue screen. In più eravamo praticamente legati. Avrebbe dovuto essere un viaggio rilassante e tranquillo ma non lo era affatto. La magia proviene dalla musica e dalla sensazione che provi quando canti la canzone... è stato solo in quel momento che ogni cosa è andata al suo posto".

Nel film appaiono svariati personaggi che sono stati realizzati completamente in CGI: il più importante era il Genio. I responsabili degli effetti visivi hanno lavorato a stretto contatto con il costumista Michael Wilkinson, dato che alcuni dei costumi creati per Will Smith avrebbero dovuto essere replicati all'interno di un mondo digitale per la versione computerizzata del personaggio.

C'erano anche altri personaggi creati completamente in digitale, come la scimmietta Abu (ispirata a una scimmia cappuccina), il Tappeto, il pappagallo Iago e la tigre Rajah: durante le riprese, erano presenti dei

burattinai per fornire agli attori qualcosa con cui interagire. “Sostanzialmente, ho dovuto creare Abu da zero attraverso la mia immaginazione”, spiega Mena Massoud. “Ho lavorato con i burattinai per settimane, per capire il peso che Abu avrebbe avuto sulle mie spalle, il modo in cui l’avrei posato o preso in braccio, e in generale il modo in cui avrebbe interagito fisicamente con me. Ma durante le riprese ho dovuto utilizzare tutte le informazioni che avevo appreso per immaginare che Abu fosse lì con me”.

## Volare nelle sale ~

L’eleganza visiva e la sensibilità contemporanea del regista Guy Ritchie sono perfettamente adatte ad *Aladdin*. Attraverso il linguaggio del live action Ritchie è riuscito a fornire un aspetto e un’atmosfera stilizzati al mondo stupefacente e mozzafiato del film, regalando allo stesso tempo una maggiore profondità alla storia e ai personaggi.

“*Aladdin* è uno spettacolo visivo pieno di persone, luoghi ed eventi che il pubblico non vede molto spesso nella vita di tutti i giorni”, afferma Dan Lin. “Vedrete un meraviglioso palazzo, una gigantesca Caverna delle Meraviglie piena di meravigliosi gioielli e gemme preziose, un Genio capace di cambiare forma semplicemente schioccando le dita e Aladdin e Jasmine che volano su un tappeto volante. Ognuno di noi vorrebbe vedere queste cose sul grande schermo”.

Will Smith si dichiara onorato di aver partecipato ad *Aladdin* e afferma: “Le immagini che abbiamo raffigurato in questo film influenzeranno un’intera generazione di bambini ed è proprio per questo motivo che amo le idee al centro di *Aladdin*: è una storia incentrata sull’amicizia, sull’idea di aiutare il prossimo a esaudire i suoi desideri e sull’importanza di essere se stessi”.

## Il cast ~

Attore, produttore e musicista, il candidato a due Oscar® e vincitore del GRAMMY® **WILL SMITH (Genio)** vanta una carriera variegata che attraversa il cinema, la televisione e numerosi album certificati disco di platino.

La vasta filmografia di Smith comprende interpretazioni da trasformista nei ruoli di icone realmente esistite in *Ali*, *La Ricerca della Felicità* e *Zona d’Ombra*. È stato il protagonista principale di uno straordinario numero di film, tra cui *Hitch – Lui Sì Che Capisce Le Donne*, *Io Sono Leggenda*, *Io*, *Robot*, *Independence Day*, *Men in Black*, *Men in Black II*, *Men in Black 3* e *Suicide Squad*. Più recentemente è apparso nel poliziesco fantasy di Netflix *Bright*, che è stato visionato in streaming da ben 11 milioni di spettatori nei suoi primi tre giorni sulla piattaforma. Il sequel è attualmente in lavorazione.

Quest’anno Smith reciterà in tre film a cominciare dal live-action Disney *Aladdin*, diretto da Guy Ritchie, in cui interpreterà l’iconico ruolo del Genio: il film arriverà nelle sale il 22 maggio 2019. In autunno presterà la voce a un personaggio nella versione originale del film d’animazione di 20th Century FOX Animation *Spie Sotto Copertura*, accanto a Tom Holland, e reciterà in *Gemini Man* di Ang Lee. Smith appare nella serie di Facebook Watch *Will Smith’s Bucket List*: ogni settimana Smith porta a termine uno dei desideri presenti nella sua lista, come esibirsi in uno spettacolo di stand-up comedy con Dave Chappelle, praticare paracadutismo a Dubai, nuotare con gli squali e guidare una vettura di Formula 1 ad Abu Dhabi.

Attualmente Smith sta girando il film *Sony Bad Boys for Life*, in cui interpreterà nuovamente il ruolo di Mike Lowrey accanto a Martin Lawrence nel ruolo di Marcus Burnett. Il film uscirà all'inizio del 2020. Successivamente inizierà a girare *King Richard*, in cui interpreterà Richard Williams, padre delle tenniste Venus e Serena Williams. Smith ha dato inizio alla sua carriera come musicista, vendendo milioni di dischi in tutto il mondo, prima di passare alla televisione con l'amatissima serie *Willy, il Principe di Bel-Air*. Nel 1998 Smith e il suo socio James Lassiter hanno fondato la casa di produzione e società di management Overbrook Entertainment, che ha prodotto numerosi film e progetti televisivi di spicco.

In aggiunta ai suoi traguardi artistici, Smith ha fondato la Will & Jada Smith Family Foundation con sua moglie Jada. WJSFF è un'organizzazione filantropica no profit che si impegna a migliorare le vite del prossimo, investendo in organizzazioni e iniziative a sostegno di comunità trascurate.

**MENA MASSOUD (Aladdin)** interpreta il protagonista nel lungometraggio Disney *Aladdin*, diretto da Guy Ritchie, una rivisitazione in chiave live action del Classico del 1992. Nel film Massoud recita accanto a Will Smith, Naomi Scott e Marwan Kenzari. Ha ottenuto il ruolo dopo una ricerca internazionale in cui sono stati provinati più di 2000 attori da Londra all'Egitto, da Abu Dhabi all'India. *Aladdin* arriverà nelle sale il 22 maggio 2019.

Prossimamente Massoud reciterà in *Run This Town*, con Ben Platt, Nina Dobrev e Damian Lewis. La sua filmografia comprende inoltre la serie di Amazon *Tom Clancy's Jack Ryan*, accanto a John Krasinski e Abbie Cornish. La serie è stata creata da Carlton Cuse e Graham Roland ed è prodotta da Platinum Dunes, Skydance Media e Paramount TV. Ha recitato in *Strange But True* di Rowan Athale accanto a Nick Robinson, Margaret Qualley e Amy Ryan, e ha recentemente terminato le riprese dell'episodio pilota della serie di Hulu *Reprisal*, prodotta da Warren Littlefield con A+E Studios.

**NAOMI SCOTT (Jasmine)** è un'attrice, cantante e cantautrice dotata di molteplici talenti. Interpreta il ruolo di Jasmine nel film live action Disney *Aladdin*, accanto a Will Smith, diretto da Guy Ritchie. Scott ha recentemente terminato le riprese di *Charlie's Angels*, diretto da Elizabeth Banks per Sony: ha ottenuto l'ambitissimo ruolo di Elena accanto a Kristen Stewart. Sony distribuirà il film a novembre 2019.

Nel 2017 Scott ha recitato nel film Lionsgate *Power Rangers*, diretto da Dean Israelite, la storia di un gruppo di adolescenti che si trasformano in una squadra di supereroi in uniforme pronti a proteggere il mondo dal male. Scott interpreta Kimberly, alias Pink Ranger, una ragazza dal carattere tosto e anticonvenzionale: tutte le ragazze popolari vorrebbero essere come lei.

Precedentemente Scott è apparsa in *The 33*, diretto da Patricia Riggen. Interpretato da Juliette Binoche, Gabriel Byrne e Antonio Banderas, il film è basato su un fatto di cronaca avvenuto nel 2010, in cui 33 minatori cileni furono salvati dopo essere rimasti intrappolati per 63 giorni in una miniera d'oro e rame. Scott interpreta Escarlette, la figlia del capo dei minatori interpretato da Banderas.

La sua filmografia comprende inoltre un ruolo ricorrente nella serie televisiva di Steven Spielberg *Terra Nova*, prodotta da DreamWorks e Fox, un ruolo da protagonista nel film di grande successo di Disney Channel *Lemonade Mouth* e un ruolo da protagonista nel cortometraggio di Lee Toland Krieger *Modern/Love*, prodotto da Roman Coppola.

Scott vive attualmente a Londra.

**MARWAN KENZARI (Jafar)** è un attore olandese pluripremiato. È stato acclamato dalla critica grazie alla potente e intensa interpretazione offerta nel dramma olandese ambientato nel mondo del crimine *Wolf*, nei panni di un immigrato marocchino in libertà vigilata che si sforza di rigare dritto, in bilico tra una promettente carriera come pugile e un futuro da malavitoso. Grazie a questa interpretazione, nel 2013 ha vinto il Vitello d'oro come miglior attore al Film Festival dei Paesi Bassi. Nel 2014 ha ottenuto lo Shooting Star Award al Festival Internazionale del Cinema di Berlino, mentre a febbraio 2014 Variety lo ha descritto come un talento internazionale da tenere d'occhio. A dicembre 2016 l'Hollywood Reporter lo ha inserito nella lista dei 15 migliori talenti emergenti internazionali del 2016.

Nel 2009 ha conseguito la laurea presso la prestigiosa Toneelacademy Maastricht, una delle accademie d'arte drammatica più importanti d'Europa. Poco dopo si è unito alla compagnia teatrale Toneelgroep Amsterdam per lavorare con il regista acclamato in tutto il mondo Ivo van Hove (*Uno sguardo dal ponte*, *Lazarus*). Kenzari è apparso sul palcoscenico in pièce come *Angels in America*, *La sera della prima*, *Roman Tragedies* e *The Russians*, che ha interpretato non soltanto nei Paesi Bassi ma anche a New York, Mosca, Vienna e Londra.

Ha fatto il suo debutto cinematografico nel 2009 con *Maite Was Here*, diretto dal regista vincitore dell'European Film Award Boudewijn Koole. Nello stesso anno ha recitato in *De Laatste Dagen van Emma Blank*, diretto dall'autore/regista Alex van Warmerdam, che ha diretto anche il film *Borgman*, presentato in concorso al Festival di Cannes nel 2013.

L'anno seguente Kenzari ha ottenuto un ruolo in *Loft*, che nel 2013 è stato decretato il miglior crime movie olandese dell'ultimo decennio e ha vinto il Crimezone Award of Honor. Nello stesso anno il regista esordiente Jim Taihuttu ha unito le forze con Kenzari per girare *Rabat*. Il film ha rappresentato l'inizio di una lunga collaborazione tra Jim e Kenzari, che è proseguita con *Wolf* nel 2013 e continuerà con un terzo lungometraggio attualmente in produzione.

Ha fatto il suo esordio nel cinema internazionale in *Autobahn – Fuori Controllo* (2016) accanto a Anthony Hopkins, Nicholas Hoult, Felicity Jones e Ben Kingsley. È poi apparso in *Ben-Hur* (2016), diretto da Timur Bekmambetov. Ha recitato accanto a Noomi Rapace e Glenn Close in *Seven Sisters* (2017) ed è apparso con Christian Bale e Oscar Isaac in *The Promise* (2016) di Terry George, presentato in anteprima a Toronto nel 2016. Precedentemente ha girato *La Mummia* (2017), accanto a Tom Cruise e Russell Crowe, e *Assassinio sull'Orient Express* (2017), accanto a Johnny Depp e Michelle Pfeiffer.

Nel 2019 Kenzari ha interpretato il ruolo principale della spia egiziana Ashraf Marwan nel film di Netflix *L'Angelo*. Inoltre interpreta l'iconico ruolo di Jafar nel lungometraggio live-action Disney *Aladdin*, diretto da Guy Ritchie, e recita accanto a Carice van Houten nel film olandese *Instinct*, diretto da Halina Reijn: entrambi i film usciranno nel corso del 2019.

**BILLY MAGNUSSEN (Principe Anders)** è recentemente apparso nella miniserie di Netflix *Maniac*, diretta da Cary Fukunaga, accanto a Emma Stone e Jonah Hill, e nel lungometraggio di Netflix diretto da Dan Gilroy *Velvet Buzzsaw*, accanto a Jake Gyllenhaal e Rene Russo. Questa primavera ha girato il prequel della serie di David Chase *I Soprano*, intitolato *The Many Saints of Newark*, accanto a Jon Bernthal, Vera

Farmiga e Corey Stoll per la regia di Alan Taylor, e il lungometraggio di Barry Levinson *Harry Haft*, accanto a Ben Foster.

Magnussen è apparso nella quarta stagione dell'acclamata serie di Netflix *Black Mirror*, interpretando un ruolo nell'episodio *USS Callister*, e nel film Warner Bros/New Line *Game Night – Indovina Chi Muore Stasera?*, accanto a Jason Bateman e Rachel McAdams. La sua filmografia precedente comprende *Ingrid Goes West* di Matt Spicer, presentato al Sundance Film Festival, la serie di FX *American Crime Story: Il Caso O.J. Simpson*, la serie HBO *Boardwalk Empire – L'Impero del Crimine*, *Into the Woods* di Rob Marshall, *La Grande Scommessa* di Adam McKay, *Il Ponte delle Spie* di Steven Spielberg e *The Oath* di Ike Barinholtz.

Ha recitato accanto a David Hyde Pierce e Sigourney Weaver in *Vanya and Sonia and Masha and Spike* di Christopher Durang, che nel 2013 è stato candidato a sei Tony Awards®. Magnussen è stato candidato al Tony Award come miglior attore in una pièce grazie al ruolo di Spike.

Nota al grande pubblico per aver partecipato a cinque stagioni del *Saturday Night Live*, **NASIM PEDRAD (Dalia)** è rapidamente divenuta una degli attori comici più richiesti di Hollywood.

Pedrad si è unita al cast del *Saturday Night Live* nel 2009 e ha interpretato alcuni dei ruoli più iconici nel corso della sua permanenza nello show. Da Kim Kardashian ad Arianna Huffington e Aziz Ansari, giusto per citarne alcuni, Pedrad ha messo in luce la propria versatilità come attrice comica conquistando gli spettatori di tutto il mondo.

Ha recentemente terminato di girare la commedia romantica di Netflix *Desperados*, accanto a Jason Mitchell e Anna Camp. Pedrad ha inoltre scritto la serie comica *Chad*, attualmente in fase di produzione presso TBS. Oltre ad aver creato e scritto la serie, sarà anche produttrice esecutiva e co-showrunner, oltre a interpretare il protagonista Chad, un ragazzo persiano di 14 anni che cerca di sopravvivere al liceo, cercando di ambientarsi e lottando con la propria identità culturale.

La sua filmografia televisiva comprende inoltre le serie Fox di grande successo *New Girl*, *Scream Queens* e *Brooklyn Nine-Nine*, la serie di TBS *People of Earth* e l'acclamata serie comica HBO *Curb Your Enthusiasm*.

Prima di dare inizio alla sua carriera sullo schermo, ha frequentato la UCLA School of Theater, Film and Television e si è esibita con la Sunday Company al teatro The Groundlings di Los Angeles. Pedrad vive attualmente a Los Angeles.

**NUMAN ACAR (Hakim)** è un attore turco/tedesco. Ha iniziato a recitare dopo aver lavorato per qualche anno come ingegnere. È recentemente apparso nel film premiato con il Golden Globe® *Oltre la Notte* accanto a Diane Kruger. Prossimamente apparirà in *Spider-Man: Far From Home* nel ruolo di Dimitri.

Dopo aver raggiunto una certa notorietà in Germania, si è fatto notare dal pubblico americano grazie alla quarta stagione della serie di Showtime premiata con l'Emmy® e il Golden Globe® *Homeland – Caccia alla Spia*, in cui interpretava il ruolo di Haissam Haqqani: Acar tornerà a interpretare questo ruolo nella nuova stagione. La sua filmografia comprende inoltre la serie Fox *Prison Break*, il film *12 Soldiers*, diretto

da Nicolai Fusig, *The Promise* di Terry George, *Ali and Nino* di Asif Kapadia e *Tom Clancy's Jack Ryan*, accanto a John Krasinski.

Acar parla svariate lingue: le sue lingue madri, ossia il turco e il tedesco, oltre all'inglese, un po' di spagnolo e un po' d'arabo. Ha praticato svariate arti marziali tra cui l'MMA, la capoeira e il parkour. Vive attualmente a Berlino.

## I filmmaker ~

**GUY RITCHIE (Regista/Co-Sceneggiatore)** è un pluripremiato sceneggiatore e regista dotato di uno stile inconfondibile, che ha lavorato in svariate media diversi tra cui lungometraggi, cortometraggi, video musicali e spot pubblicitari. Il suo ultimo film da regista, *Bush*, con Matthew McConaughey, Hugh Grant e Colin Farrell, arriverà nelle sale nel 2020.

Ritchie ha dato inizio alla sua carriera lavorando come fattorino nel mondo della pubblicità ma ha fatto rapidamente carriera diventando un regista, per poi esordire al cinema nel 1995 scrivendo e dirigendo il cortometraggio *The Hard Case*. Ha esordito alla regia di un lungometraggio dirigendo l'acclamata commedia su un colpo grosso *Lock & Stock – Pazzi Scatenati*, con Jason Flemyng, Dexter Fletcher e Jason Statham, che ha vinto il premio del pubblico ai BAFTA del 1999.

Nel 2000 ha scritto e diretto la commedia nera *Snatch – Lo Strappo*, un divertente ritratto di un gruppo di gangster londinesi, interpretato da Benicio Del Toro, Brad Pitt e Jason Statham. Nel 2005 ha scritto e diretto la commedia nera *Revolver*, con Jason Statham e Ray Liotta, e nel 2008 ha scritto, prodotto e diretto il thriller criminale *RocknRolla*, con Gerard Butler e Thandie Newton.

Nel 2009 Ritchie ha diretto il blockbuster globale di grande successo *Sherlock Holmes*, con Robert Downey Jr. e Jude Law, e nel 2011 ha diretto anche il sequel *Sherlock Holmes – Gioco di Ombre*. Nel 2015 ha scritto, prodotto e diretto *Operazione U.N.C.L.E.*, adattamento cinematografico della serie televisiva *Organizzazione U.N.C.L.E.*, e nel 2017 ha scritto, prodotto e diretto *King Arthur – Il Potere della Spada*, con Charlie Hunnam ed Eric Bana.

Ritchie ha inoltre diretto svariate spot pubblicitari per numerosi brand tra cui Nike, Heineken e Beats. Ritchie vive attualmente a Londra.

La filmografia da sceneggiatore di **JOHN AUGUST (Co-Sceneggiatore)** comprende *Go – Una Notte da Dimenticare*, *Frankenweenie*, *La Sposa Cadavere*, *La Fabbrica di Cioccolato* ed entrambi i film di *Charlie's Angels*. Nel 2004 ha ricevuto una nomination al BAFTA grazie alla sceneggiatura di *Big Fish – Le Storie di una Vita Incredibile*, che è stato trasformato in un musical di Broadway con un libretto firmato dallo stesso August. Nel 2006 ha ricevuto una nomination al GRAMMY® grazie al testo della canzone "Wonka's Welcome Song".

La sua saga di romanzi per ragazzi, *Arlo Finch*, è stata tradotta in 13 lingue: l'ultimo libro della trilogia, *The Kingdom of Shadows*, verrà pubblicato a febbraio 2020.

Conduce il podcast settimanale *Scriptnotes* con Craig Mazin e gestisce la compagnia che realizza le popolari app per la sceneggiatura *Highland 2* e *Weekend Read*. È membro dell'Academy of Motion Picture Arts & Sciences e fa parte del consiglio d'amministrazione della WGA West.

**DAN LIN (Produttore)** è l'amministratore delegato di Rideback, la casa di produzione cinematografica e televisiva nota per la produzione di blockbuster in live-action e prodotti d'animazione destinati al pubblico internazionale. Rideback, che ha firmato un esclusivo contratto di produzione cinematografica con Warner Bros., si trova all'interno del Rideback Ranch, un innovativo campus creativo fondato da Lin nella storica Filipinotown di Los Angeles, che ospita anche altre case di produzione importanti come Warner Animation Group, Lord Miller (di Phil Lord e Chris Miller), la Cedar Park Entertainment di David Ayer, lo studio d'animazione Animal Logic e la LuckyChap Entertainment di Margot Robbie.

A partire dalla fondazione della compagnia nel 2008, Lin ha prodotto film che complessivamente hanno incassato più di 3 miliardi di dollari al botteghino internazionale. Più recentemente, ha prodotto *The LEGO Movie 2 – Una Nuova Avventura*. È attualmente impegnato nella post-produzione del film *New Line It – Capitolo Due* e del film di Netflix *The Pope*. È inoltre uno dei produttori esecutivi della serie televisiva Fox *Lethal Weapon*, basata sulla franchise di *Arma Letale*.

Prima di fondare Lin Pictures, Lin ha lavorato come senior vice president della produzione presso Warner Bros. Pictures. Nel corso degli otto anni in cui ha ricoperto questo ruolo – dal 1999 al 2007 – ha supervisionato lo sviluppo di film come il dramma di Martin Scorsese vincitore dell'Oscar® *The Departed – Il Bene e il Male*.

Lin fa parte del consiglio d'amministrazione di svariate associazioni no profit tra cui Evolve Entertainment Fund, Good Shepherd Center for Homeless Women and Children e I Dream of Fish Foundation.

**JONATHAN EIRICH (Produttore)** è il presidente del dipartimento cinematografico di Rideback, una casa di produzione cinematografica e televisiva situata a Los Angeles che ha firmato un esclusivo contratto di produzione cinematografica con Warner Bros. Studios. Durante la sua permanenza alla compagnia, ha supervisionato lo sviluppo di vari film tra cui la nuova versione cinematografica in live-action del musical Disney *Aladdin*, diretto da Guy Ritchie, e i film di Netflix *Death Note – Il Quaderno della Morte*, diretto da Adam Wingard, e *The Pope*, diretto dal regista candidato all'Oscar® Fernando Meirelles.

Prima di unirsi alla squadra di Rideback nel 2015, ha lavorato per nove anni come executive dello sviluppo e della produzione presso la divisione in live-action di DreamWorks Studios. In qualità di senior vice-president, ha supervisionato il film diretto da Steven Spielberg e candidato all'Oscar® *Il Ponte delle Spie*. La sua filmografia presso lo studio comprende inoltre *Need for Speed*, *Transformers – La Vendetta del Caduto*, *Sono il Numero Quattro* e il film del 2011 candidato all'Oscar *The Help*.

Prima di diventare senior executive di DreamWorks, Eirich ha lavorato come assistente creativo dell'amministratrice delegata Stacey Snider, accompagnandola nella sua transizione da Universal Studios a DreamWorks nel 2006, dopo aver lavorato per un anno come assistente presso la Creative Artists Agency. Ha iniziato a lavorare nell'industria cinematografica come stagista di Gold Circle Films durante la produzione de *Il Mio Grosso Grasso Matrimonio Greco*, e poi come assistente alla produzione dei primi episodi della serie televisiva di grande successo *Queer Eye for the Straight Guy*. Ha frequentato la Harvard University, laureandosi in storia e letteratura con lode nel 2003.

**MARC PLATT (Produttore Esecutivo)** è uno dei pochi produttori ad aver unito con successo i mondi del teatro, del cinema e della televisione. I suoi progetti hanno ottenuto in totale 35 nomination all'Oscar®, 36 nomination al Tony®, 28 nomination al Golden Globe® e 43 nomination all'Emmy® e hanno incassato più di 5 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Il film più recente di Platt, il lungometraggio Disney *Il Ritorno di Mary Poppins*, interpretato da Emily Blunt, Lin-Manuel Miranda e Meryl Streep con Colin Firth, Dick Van Dyke e Angela Lansbury, e diretto da Rob Marshall, ha ottenuto quattro nomination all'Oscar® incassando quasi 350 milioni di dollari in tutto il mondo. Platt ha inoltre prodotto *La La Land*, interpretato da Ryan Gosling ed Emma Stone e diretto da Damien Chazelle, che è diventato il film ad aver ricevuto il maggior numero di candidature al Golden Globe® nella storia del cinema, vincendone sette tra cui miglior film musical/commedia. Inoltre, insieme a *Titanic* ed *Eva Contro Eva*, è diventato il film ad aver ottenuto il maggior numero di nomination all'Oscar® nella storia del cinema (14), vincendone sei. Il film ha incassato 443 milioni di dollari in tutto il mondo.

La sua filmografia comprende inoltre l'acclamato *Il Ponte delle Spie* di Steven Spielberg, con Tom Hanks, che è stato candidato a sei premi Oscar® tra cui miglior film, *La Ragazza del Treno*, interpretato da Emily Blunt e basato sull'omonimo romanzo bestseller, il successo internazionale *Into the Woods*, con Meryl Streep e Johnny Depp, diretto da Rob Marshall, *Drive* con Ryan Gosling, che ha vinto il premio alla miglior regia al festival di Cannes del 2011, il film acclamato dalla critica *Rachel Sta Per Sposarsi*, diretto da Jonathan Demme e interpretato da Anne Hathaway, il blockbuster estivo del 2008 *Wanted – Scegli il Tuo Destino*, con Angelina Jolie, James McAvoy e Morgan Freeman, *Scott Pilgrim vs. the World*, diretto da Edgar Wright, e il fenomeno culturale di grande successo *La Rivincita delle Bionde*, oltre al sequel *Una Bionda in Carriera*, entrambi interpretati da Reese Witherspoon.

A teatro, Platt è il produttore del blockbuster di Broadway *Wicked*, che il New York Times ha definito il musical più rappresentativo dell'ultimo decennio. *Wicked*, che ha recentemente celebrato il suo 16° anniversario a Broadway, viene attualmente rappresentato da tre compagnie diverse – una compagnia stabile a Broadway, una compagnia stabile a Londra e una compagnia in tour nel Nord America – e ha incassato più di 4.6 miliardi di dollari al botteghino. Il suo musical di Broadway più recente è l'acclamato *The Band's Visit*, con Tony Shalhoub, che ha ottenuto 11 nomination al Tony Award® vincendone 10, tra cui miglior musical, miglior colonna sonora originale, miglior libretto di un musical, miglior attore protagonista e miglior attrice protagonista. Platt ha inoltre prodotto *War Paint*, con Patti LuPone e Christine Ebersole. Lo spettacolo ha ottenuto quattro nomination al Tony Award: entrambe le baronesse hanno ricevuto una candidatura come miglior attrice protagonista in un musical. A Broadway ha prodotto anche *Indecent, Oh, Hello*, con Nick Kroll e John Mulaney, e *If/Then*, con Idina Menzel. Inoltre, ha prodotto il primo allestimento a Broadway di *Three Days of Rain*, con Julia Roberts, Paul Rudd e Bradley Cooper, il balletto di Matthew Bourne *Edward Mani di Forbici*, grazie a cui ha vinto il suo secondo Drama Desk Award, e il revival di *Pal Joey* con Stockard Channing.

Per la televisione, Platt è stato produttore esecutivo dell'acclamato *Jesus Christ Superstar Live in Concert*, trasmesso su NBC nel 2018 e interpretato da John Legend, Sara Bareilles, Brandon Victor Dixon e Alice Cooper. Lo spettacolo ha ottenuto 13 nomination all'Emmy® vincendone cinque, tra cui miglior spettacolo di varietà dal vivo. È stato inoltre produttore esecutivo del grande successo *Grease Live!* (FOX), che ha ottenuto 10 nomination all'Emmy vincendone cinque tra cui miglior programma speciale.

Inoltre, ha vinto un Golden Globe® Award per la miglior miniserie grazie a *Empire Falls – Le Cascade del Cuore* (HBO), con Paul Newman, Joanne Woodward, Ed Harris, Helen Hunt e Philip Seymour Hoffman. La sua filmografia televisiva comprende inoltre *Rent* (Fox), *A Christmas Story Live* (Fox), *Once Upon a Mattress*, con Carol Burnett e Tracey Ullman (ABC), la miniserie premiata con l'Emmy *11 Settembre – Tragedia Annunciata* (ABC) e la serie di grande successo di MTV *Taking the Stage*.

Prima di fondare la sua casa di produzione, Platt è stato presidente della produzione di tre studi cinematografici (Orion, TriStar e Universal), dove ha supervisionato film di grande successo commerciale e critico come *Philadelphia*, *Rudy – Il Successo di un Sogno*, *Qualcosa È Cambiato*, *Insonnia d'Amore*, *Jerry Maguire* e *Il Silenzio degli Innocenti*. Platt è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, dell'Academy of Television Arts & Sciences e della Broadway League.

**KEVIN DE LA NOY (Produttore Esecutivo)** ha trascorso più di 25 anni *on the road*, accompagnando svariati lungometraggi in location straniere, esotiche e inaccessibili. Più recentemente è stato il produttore esecutivo di *Now You See Me 2*, sequel del thriller di grande successo diretto da Jon M. Chu, interpretato da Jesse Eisenberg, Mark Ruffalo, Morgan Freeman, Michael Caine, Woody Harrelson e Daniel Radcliffe. La sua filmografia come produttore esecutivo comprende i blockbuster internazionali di Christopher Nolan *Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno* e *Il Cavaliere Oscuro*, oltre a *Scontro tra Titani* e *La Furia dei Titani*.

De la Noy è stato il produttore esecutivo di *Blood Diamond – Diamanti di Sangue*, interpretato da Leonardo DiCaprio, Jennifer Connelly e Djimon Hounsou e diretto da Edward Zwick: aveva già collaborato con Zwick ne *L'Ultimo Samurai* in qualità di unit production manager. Ha co-prodotto il dramma criminale biografico di Michael Mann *Nemico Pubblico – Public Enemies*, con Johnny Depp nel ruolo del leggendario fuorilegge John Dillinger, oltre al thriller fantascientifico di Richard Donner *Timeline – Ai Confini del Tempo*, ed è stato produttore associato del pluripremiato film drammatico di Steven Spielberg *Salvate il Soldato Ryan*, ambientato durante la seconda guerra mondiale.

È stato inoltre unit production manager di film di grande successo come *Alì*, *Titanic*, *Braveheart – Cuore Impavido*, *Mission: Impossible* e *Mission: Impossible II*, supervisore della produzione de *La Forza del Singolo* e location manager di *Spiriti nelle Tenebre*, *Black Beauty*, *Il Giardino Segreto* e *1492 – La Conquista del Paradiso*. De la Noy ha lavorato inoltre come assistente alla regia in svariati lungometraggi.

Le musiche, le canzoni e le colonne sonore scritte da **ALAN MENKEN (Compositore)** sono diventate parte integrante delle nostre vite sin dai suoi primi lavori, prodotti quasi quarant'anni fa. I suoi musical teatrali comprendono *God Bless You Mr. Rosewater*, *Atina: Evil Queen of the Galaxy*, *Real Life Funnies*, *La Piccola Bottega degli Orrori*, *Kicks*, *The Dream on Royal Street*, *La Bella e la Bestia*, *Canto di Natale*, *Weird Romance*, *King David*, *La Sirenetta*, *Sister Act*, *Leap of Faith*, *Newsies*, *Aladdin*, *Il Gobbo di Notre Dame*, *The Apprenticeship of Duddy Kravitz* e *A Bronx Tale*.

Ha scritto canzoni e colonne sonore per film musicali come *La Sirenetta*, *La Bella e la Bestia* (film d'animazione), *Gli Strilloni – Newsies*, *Aladdin*, *Pocahontas*, *Il Gobbo di Notre Dame*, *Hercules*, *Shaggy Dog – Papà che Abbaia... Non Morde*, *Mucche alla Riscossa*, *Come d'Incanto*, *Rapunzel – L'Intreccio della Torre*, *Biancaneve* (2012) e *La Bella e la Bestia* (live-action), oltre alla versione in live-action di *Aladdin*. Ha inoltre scritto canzoni individuali per film come *Rocky V* ("The Measure of a Man"), *Mamma ho*

*Riperso L'Aereo – Mi Sono Smarrito a New York* (“My Christmas Tree”), *Cercasi Superstar* (“Cold Enough to Snow”), *Un Amore Sotto l'Albero* (“Winter Light”) e *Captain America – Il Primo Vendicatore*.

Per la televisione, ha scritto canzoni per *Sesamo Apriti*, per la miniserie ABC *Lincoln*, per un episodio musicale di *Vicini del Terzo Tipo*, per la serie ABC *Galavant* e per la serie di Disney Channel *Rapunzel: La Serie*.

Tra le sue canzoni più celebri, che negli anni hanno dominato numerose classifiche, possiamo annoverare “La Bella e la Bestia” (“Beauty and the Beast”), “Il mondo è mio” (“A Whole New World”), “I colori del vento” (“Colors of the Wind”) e “Posso farcela” (“Go the Distance”). Nel 2012 ha vinto un Tony® e un Drama Desk Award per le musiche di *Newsies*. Ha vinto più Oscar® di qualsiasi altra persona vivente, otto in totale: quattro per la miglior colonna sonora e quattro per la miglior canzone originale. Inoltre, ha vinto 11 GRAMMY® (tra cui canzone dell'anno per “Il mondo è mio”), 7 Golden Globe®, un London's Evening Standard Award, un Olivier Award, un Outer Critics Circle Award e un Drama Desk Award.

Tra i suoi traguardi più importanti possiamo annoverare la sua induzione nella Songwriters Hall of Fame nel 2008 e il premio Johnny Mercer alla carriera nel 2017, oltre a un singolo (*Il mondo è mio*) e un album (*Pocahontas*) che sono arrivati al primo posto nelle classifiche di Billboard. Nel 2001 ha avuto l'onore di entrare a far parte delle Leggende Disney e ha ricevuto due dottorati in Belle Arti dalla New York University e dalla North Carolina School of the Arts. Nel 2010 ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame. I suoi ultimi concerti dal vivo si sono tenuti all'Hollywood Bowl, al Segerstrom Center, alla Royal Albert Hall, al Budokan, alla Osaka-jo Hall e al Maihama Amphitheater. I suoi prossimi concerti si terranno al Tuacahn e al Chicago Auditorium.

I compositori e parolieri premiati con l'Oscar®, il GRAMMY®, il Tony® e il Golden Globe® **BENJ PASEK e JUSTIN PAUL (Co-Parolieri)** sono noti principalmente grazie al loro lavoro in *Dear Evan Hansen*, *La La Land* e *The Greatest Showman*. Gli album di ciascuno di questi progetti sono apparsi nella top 10 della classifica Billboard 200. L'album di *The Greatest Showman* è stato certificato disco di platino in più di 12 paesi, tre volte disco di platino negli Stati Uniti, in Australia e in Indonesia, quattro volte disco di platino a Singapore, cinque volte disco di platino in Corea, sei volte disco di platino nel Regno Unito e sette volte disco di platino in Irlanda.

Il curriculum comprende inoltre il musical di Broadway *A Christmas Story: The Musical*, i musical Off-Broadway/regionali *Dogfight*, *James and the Giant Peach* ed *Edges*, il film *Trolls*, le serie televisive *Smash* e *The Flash* e lo spettacolo televisivo *A Christmas Story Live!*.

I loro prossimi progetti comprendono i musical Disney in live-action *Aladdin* e *Biancaneve* e un musical d'animazione originale per Blue Sky Studios.

**ALAN STEWART (Direttore della Fotografia)** è un direttore della fotografia candidato al BAFTA con una carriera pluritrentennale sia nella prima sia nella seconda unità di svariati lungometraggi, progetti televisivi e spot pubblicitari. Ha lavorato con alcuni dei registi più interessanti dell'industria.

La filmografia di Stewart come direttore della fotografia della seconda unità comprende *Il Ritorno di Mary Poppins* e *Into the Woods* di Rob Marshall, *Band of Brothers – Fratelli al Fronte* e *Ready Player One*

di Steven Spielberg, *Pan – Viaggio sull'Isola Che Non C'è* e *Anna Karenina* di Joe Wright, e *Spectre* di Sam Mendes.

*Aladdin* è uno dei cinque film in cui ha collaborato con il regista Guy Ritchie: aveva già collaborato con lui in *Sherlock Holmes*, *Sherlock Holmes – Gioco di Ombre* e *King Arthur – Il Potere della Spada* e sta dirigendo la fotografia dell'imminente *Bush*, con Matthew McConaughey, Hugh Grant e Colin Farrell, che rappresenterà il suo secondo lungometraggio in qualità di direttore della fotografia insieme al regista.

*Aladdin* è uno dei tre film in cui **GEMMA JACKSON (Scenografa)** ha collaborato con il regista Guy Ritchie: aveva già lavorato con lui in *King Arthur – Il Potere della Spada*, con Charlie Hunnam, e ha recentemente terminato le riprese di *Bush*, con Matthew McConaughey e Colin Farrell.

Grazie al suo lavoro in campo cinematografico, Jackson ha ricevuto candidature all'Oscar®, al BAFTA e all'Art Directors Guild Award, nello specifico grazie alle scenografie di *Neverland – Un Sogno per la Vita* di Marc Forster, con Johnny Depp. Nel 2008 ha vinto un Australian Film Award per le migliori scenografie grazie a *Houdini – L'Ultimo Mago* di Gillian Armstrong.

La sua filmografia televisiva comprende la pluripremiata serie HBO *Il Trono di Spade*. Jackson ha ideato le scenografie delle prime tre stagioni della serie. Grazie al suo lavoro nella seconda stagione ha vinto un Emmy® per le migliori scenografie e un Art Directors Guild Award. Ha vinto un altro Art Directors Guild Award e ottenuto un'altra nomination all'Emmy grazie alle scenografie della terza stagione. Ha inoltre lavorato all'acclamata serie *John Adams*, vincendo ancora una volta un Emmy e un Art Directors Guild Award, e successivamente ha curato le scenografie della visionaria serie di Sky *Fortitude*, ottenendo una nomination al BAFTA Craft.

La filmografia di Jackson comprende inoltre *Iris – Un Amore Vero* e *L'Ombra del Sospetto*, entrambi diretti da Richard Eyre, *Il Diario di Bridget Jones* di Sharon Maguire e il sequel *Che Pasticcio, Bridget Jones!*, diretto da Beeban Kidron, i film di David Mamet *Il Caso Winslow*, *Hollywood Vermont* e *Spartan*, e *I Rubacchiotti* di Peter Hewitt.

A gennaio 2017 Jackson ha ricevuto il premio alla carriera da parte della British Film Designers Guild in riconoscimento del contributo da lei offerto all'arte della scenografia.

**JAMES HERBERT (Montatore)** ha lavorato con il regista Guy Ritchie in numerosi progetti, tra cui *Aladdin*, *King Arthur – Il Potere della Spada*, i blockbuster internazionali *Sherlock Holmes* e *Sherlock Holmes – Gioco di Ombre* e *Operazione U.N.C.L.E.* Le loro collaborazioni precedenti comprendono i lungometraggi *RocknRolla* e *Revolver*, il documentario *The Ego Has Landed* e l'episodio pilota di ABC *Suspect*.

Herbert ha inoltre montato *Edge of Tomorrow – Senza Domani*, diretto da Doug Liman e interpretato da Tom Cruise. La sua filmografia comprende inoltre *Gangster Squad* e i lungometraggi indipendenti *The Sweeney*, diretto da Nick Love, *Echelon Conspiracy*, *Lesbian Vampire Killers*, il film horror *It's Alive*, remake del cult del 1974 *Baby Killer*, il thriller *Devil's Harvest* e il film drammatico di Paul Verhoeven acclamato in tutto il mondo *Black Book*, ambientato durante la seconda guerra mondiale.

**MICHAEL WILKINSON (Costumista)** è un costumista che vive a Londra. Si è laureato in design presso il National Institute of the Dramatic Arts situato nella sua città natale Sydney, in Australia. È membro

dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences (AMPAS), della British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) e della Costume Designers Guild.

Wilkinson ha ricevuto una nomination all'Oscar<sup>®</sup>, una nomination al BAFTA, due nomination al Saturn Award e cinque nomination al CDG Award. Ha vinto un Saturn Award ed è stato decretato costumista dell'anno all'Hollywood Film Festival del 2013. Recentemente, il magazine Variety ha inserito Wilkinson nella lista dei filmmaker che hanno avuto un impatto significativo nei loro rispettivi settori di competenza.

Nel corso della sua carriera come costumista, Wilkinson ha collaborato con i registi David O. Russell (*American Hustle – L'Apparenza Inganna, Joy*), Zack Snyder (*Justice League, Batman v. Superman: Dawn of Justice, 300, Watchmen, L'Uomo d'Acciaio*), Darren Aronofsky (*Noah*), Joseph Kosinski (*Tron: Legacy*), Alejandro Iñárritu (*Babel*), Alfonso Gomez-Rejon (*The Current War*), Michael Mann (*Luck*) e Guy Ritchie (*Bush*).

**JAMAL SIMS (Coreografo)** è uno dei coreografi e registi più richiesti dell'industria. Ha co-coreografato e interpretato il film Disney *Descendants 3*, in uscita quest'estate, e ha diretto il suo primo documentario pluripremiato sulla danza, *When the Beat Drops*, che viene attualmente trasmesso su Logo Network. I suoi progetti comprendono inoltre *Il Viaggio delle Ragazze*, il quinto capitolo della saga di *Step Up*, l'acclamato spot del tablet Surface Pro di Microsoft e il video di sicurezza per i voli di Virgin America, divenuto virale.

Sims ha lavorato con Neil Patrick Harris in qualità di supervisore delle coreografie dell'allestimento di *RENT* rappresentato all'Hollywood Bowl. Il suo curriculum come coreografo comprende *Footloose*, lo spettacolo del Cirque du Soleil *Michael Jackson: The Immortal World Tour*, *Dancing with the Stars*, l'82ª edizione della cerimonia degli Oscar<sup>®</sup> (prodotta da Adam Shankman, produttore della franchise cinematografica di *Step Up*), che è stata candidata all'Emmy<sup>®</sup>, il *Wonder World Tour* di Miley Cyrus (che ha anche diretto), *Step Up*, *Step Up 2 – La Strada per il Successo*, *Step Up 3D*, *Step Up Revolution*, *So You Think You Can Dance*, *Big Mama – Tale Padre, Tale Figlio* (con Martin Lawrence), *Hairspray – Grasso È Bello* (con John Travolta), *Hannah Montana: The Movie* (con Miley Cyrus), *17 Again – Ritorno al Liceo* (con Zac Efron), *Soul Men* (con Bernie Mac e Samuel L. Jackson), *Beauty Shop*, *Vanilla Sky* e *Garfield – Il Film*.

Sims è noto grazie alla creatività messa in luce in numerosi spot pubblicitari per compagnie come Target e Volkswagen, oltre che in numerosi video musicali e spettacoli teatrali per Jennifer Lopez, Madonna, Miley Cyrus, Usher, P. Diddy, le Spice Girls, gli OutKast e Gloria Estefan. È riconosciuto come uno dei migliori coreografi dell'industria.

**CHAS JARRETT (Visual Effects Supervisor)** è un visual effects supervisor candidato all'Oscar<sup>®</sup> e al BAFTA e vincitore del VES. Ha dato inizio alla sua carriera lavorando come cameraman addetto all'illuminazione e operatore Steadicam in numerosi promo musicali, programmi sportivi e documentari. Grazie alla sua esperienza nella produzione live-action, possiede una profonda comprensione dell'illuminazione e delle tecniche di ripresa tradizionali che facilita il suo lavoro nel campo degli effetti visivi.

Nel 1998 si è unito a Moving Picture Company (MPC) e ha lavorato in un'ampia varietà di film e progetti televisivi come animatore e direttore tecnico dell'illuminazione. Ha poi iniziato a supervisionare svariati

spot pubblicitari, trasmissioni televisive e in seguito anche lungometraggi cinematografici. È stato sequence supervisor de *Il Mondo Non Basta*, CG supervisor dei primi due film di *Harry Potter* e visual effects supervisor di numerosi film d'alto profilo tra cui *Troy*, *La Fabbrica di Cioccolato* (grazie a cui è stato candidato al BAFTA) e *Poseidon* (grazie a cui è stato candidato all'Oscar®).

Nel 2005 Jarrett si è unito al consiglio d'amministrazione di MPC. Dopo essere stato "preso in prestito" per due volte dal regista Tim Burton – prima per un video musicale dei The Killers (grazie a cui ha ottenuto una nomination al VES Award) e poi per l'adattamento cinematografico di *Sweeney Todd – Il Diabolico Barbiere di Fleet Street* prodotto da DreamWorks/Warner Bros. – nel 2007 ha lasciato MPC per lavorare come visual effects supervisor indipendente.

Attualmente vive e lavora a Londra.